

IOV

## Diagnosi precoce dei tumori ereditari

### Aprire «Familiar clinic», la nuova frontiera della medicina

Colore dei capelli, degli occhi. Naso all'insù ed un particolare disegno delle labbra. Ma si possono «ereditare» anche geni mutati, colpevoli di facilitare l'insorgenza di particolari tipologie tumorali e di renderle più precoci. Questo tipo di neoplasie rappresentano quasi il 10% delle patologie oncologiche. E' stato accertato che alcuni tumori della mammella, del rene, del colon e della ghiandola endocrina sono ereditari.

L'Istituto oncologico veneto sta facendo passi da gigante nella diagnosi e nella cura di questo particolare tipo di neoplasie. Ha aperto i battenti, all'interno dello Iov, la «Familiar cancer clinic», centro di alta specializzazione: la nuova frontiera della lotta contro il cancro. Una nuova struttura dello Iov che riunirà tutte le competenze presenti nel territorio nell'ambito dell'oncogenetica clinica. Si muoverà su due fronti: misure diagnostiche terapeutiche più idonee per il paziente affetto da tumore ereditario; diagnosi precoce nei portatori «sani» della mutazione, riducendo il rischio. Ad oggi allo Iov sono state identificate 120 famiglie portatrici di muta-

zione e analizzati mille soggetti.

«In molti centri oncologici sono già sorte strutture in grado di affrontare i casi di neoplasia eredo-familiare, tuttavia nessuna è in grado di fornire l'assistenza a vasto raggio che noi possiamo garantire da ora. Il nostro scopo è di lavorare in sinergia con centri già attivi in tutto il Nordest», sottolinea Pier Carlo Muzzio, commissario straordinario Iov. Con un investimento di un milione di euro in cinque anni, tre ambulatori ed altrettanti laboratori più uno staff di sette medici e nove ricercatori coordinati da Giuseppe Opocher.

Spiega Opocher, direttore del nuovo centro: «La Familiar cancer clinic seguirà il paziente passo per passo, dalla consulenza genetica all'analisi del Dna, fino alla predisposizione di un programma di prevenzione specifico. Ad una prima fase dedicata allo studio dei tumori del colon-retto, della mammella e dell'ovaio e di quelli endocrini seguirà l'apertura di un ambulatorio per la cura delle forme familiari di melanoma».

(Fabiana Pesci)

